



COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA



PIAZZA SAN FRANCESCO M. BIANCHI, 7
25040 PRESTINE (BRESCIA)

ALLEGATO A2 ALLA DETERMINA-
DELIBERA C.C.
N° 29 DEL 28.12.2013

Allegato 2:

*Contributi pervenuti a seguito della seconda e
conclusiva conferenza di valutazione*



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

AREA
INNOVAZIONE
E TERRITORIO

SETTORE
ASSETTO TERRITORIALE
PARCHI E V.I.A. -
CARTOGRAFIA E GIS

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

Tel 030/3749567
Fax 030/3749612
C.F. 80098750178

Brescia, 07 ottobre 2013

Spettabile
Amministrazione Comunale di
PRESTINE
Egr. Sig. Sindaco Franco Monchieri
Piazza San Francesco n. 7
25040 Prestine (BS)

COMUNE DI PRESTINE - E
PROVINCIA DI BRESCIA
Prot. N 0001778 - 08/10/2013



Cla: 6.2

Oggetto: Trasmissione del Parere e della Relazione Istruttoria di Valutazione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Prestine.

Con la presente si trasmette il Parere in oggetto e copia della Relazione Istruttoria.

Si rammenta al Comune di inviare all'ufficio scrivente, la seguente documentazione:

- Parere motivato;
- Eventuale revisione del Piano alla luce del Parere motivato stesso.

Tali richieste permetteranno all'Ente scrivente di verificare le risultanze delle consultazioni effettuate, l'ottemperanza o meno a quanto contenuto nel parere anche in relazione all'accoglimento di eventuali osservazioni.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
ASSETTO TERRITORIALE, PARCHI,
VIA - CARTOGRAFIA E GIS
(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

ASSETTO TERRITORIALE



AREA INNOVAZIONE E TERRITORIO
SETTORE ASSETTO TERRITORIALE, PARCHI E V.I.A., CARTOGRAFIA E GIS

OGGETTO: Comune di Prestine: Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio. Parere.

IL DIRETTORE
(Dott. Giovanmaria Tognazzi)

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 29/01/2013 di conferimento al Dott. Giovanmaria Tognazzi, fino alla scadenza del mandato del Presidente della Provincia, dell'incarico di direzione del Settore Protezione Civile e del Settore Assetto Territoriale, Parchi e V.I.A. – Cartografia e G.I.S.;

Visto l'art. 107, del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico degli Enti Locali;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 recante Norme in materia ambientale e la parte seconda dello stesso concernente le Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC);

Visto l'art. 4 della legge regionale n.12 del 11 marzo 2005 - Legge per il governo del territorio, la Delibera del Consiglio Regionale (DCR) VIII/351 del 13 marzo 2007 recante Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi, la Delibera Giunta Regionale (DGR) VIII/6420 del 27 dicembre 2007 - Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS, la DGR VIII/7110 del 18 aprile 2008 - Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi – VAS Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12 e la DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e nella fattispecie l'art. 36 - Rapporto con la Valutazione Ambientale Strategica e la Parte II - I sistemi Territoriali, Titolo I - Il Sistema Ambientale - delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PTCP stesso;

Premesso che:

- con nota pervenuta in data 12.04.2012, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS trasmettevano a questa Amministrazione l'avviso di convocazione della prima seduta di conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, convocata per il giorno 24.04.2012;
- con nota pervenuta in data 23.09.2013, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente trasmettevano a questa Amministrazione l'avviso di convocazione della seconda seduta di conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, fissata per la data del 30.09.2013.

Vista la relazione istruttoria - Valutazione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio - del Comune di Prestine, predisposta dal competente Ufficio VAS del Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA, Cartografia e GIS della Provincia di Brescia;

Ritenuto, pertanto, di esprimere parere conforme alle risultanze della predetta relazione, che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

Tutto quanto sopra premesso,

ESPRIME

ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi, punto 2.0 lettera I, parere di competenza, nei limiti delle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni, in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi e nei termini di cui alla relazione istruttoria allegata alla presente, per formarne parte integrante e sostanziale. -

DISPONE

la trasmissione di copia del presente atto e della relazione istruttoria - Valutazione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio - del Comune di Prestine, all'autorità competente per la VAS.

Avverso il presente atto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24 novembre 1971.

Brescia, 07 ottobre 2013.

Il Direttore del Settore
Assetto Territoriale Parchi VIA
Cartografia e GIS
(Dott. Giovanmaria Tognazzi)



UFFICIO VAS
SCHEMA DI VALUTAZIONE

COMUNE: PRESTINE

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio

VALUTAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

Premessa

Ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi" e della successiva DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all'approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all'Autorità Competente un contributo scritto (nella forma del parere dirigenziale) che deve essere oggetto di adeguata e motivata controdeduzione in sede di conferenza intermedia o conclusiva di VAS, ai fini della formazione del parere motivato.

La valutazione resa dalla Provincia di Brescia è condotta sulla base della documentazione messa a disposizione dal singolo comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni del DdP, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall'Unione Europea alla Regione Lombardia.

Ulteriori valutazioni di carattere ambientale potranno essere condotte in sede di valutazione di compatibilità del Documento di Piano del PGT con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Il presente parere è suddiviso in tre sezioni:

- richiamo degli aspetti procedurali in termini di soggetti interessati dal procedimento, adempimenti procedurali ed elenco della documentazione oggetto di valutazione;
- esame del Rapporto Ambientale con focus specifici sulle singole componenti ambientali, esame delle criticità evidenziate dallo stesso R.A., ed osservazioni di carattere generale e puntuale sulle singole tematiche ambientali e sul sistema di monitoraggio dello stato dell'ambiente e delle azioni di piano;
- disamina e valutazione delle azioni previste dal Documento di Piano del PGT corredata da indicazioni generali (riferite alle componenti ambientali) e specifiche (riferite alla singola azione di piano)



PROVINCIA
DI BRESCIA

UFFICIO VAS
SCHEMA DI VALUTAZIONE

COMUNE: PRESTINE

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio

PARTE I - ASPETTI PROCEDURALI

COMUNE	PRESTINE	
Procedura	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	
Soggetti	Proponente	Sig. Franco Monchieri Comune di Prestine Sindaco
	Autorità procedente	Dott.ssa Enrica Pedersini Comune di Prestine Segreteria
	Autorità competente	Sig. Franco Monchieri Comune di Prestine Amministrazione Comunale
	Soggetti competenti in materia Ambientale ed Enti Territorialmente interessati	ARPA ASL Sovrintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia Regione Lombardia STER Provincia di Brescia C. M. della Valle Camonica Comuni confinanti Parco dell'Adamello Autorità di Bacino del F.iume Po Cons. For. Bassa Valle Camonica ERSAF sede di Breno Società Antichi Originari
Avvio del Procedimento di VAS	DGC n. 55 del 08.09.2009.	
Conferenze di valutazione	Prima conferenza VAS il 24.04.2012. Seconda conferenza VAS il 30.09.2013.	
Comunicazione ed informazione al pubblico	Sito Web del Comune Sito SIVAS	
Documentazione esaminata	Documento di Scoping Documento di Piano Studio di Incidenza Rapporto Ambientale Sintesi non tecnica	

COMUNE: PRESTINE

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio

PARTE II - VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

TEMATICA AMBIENTALE	SISTEMI VERIFICATI	CRITICITÀ RILEVATE DAL R.A.
ARIA	Inquinamento atmosferico (viabilità, att. produttive, altro) (Art. 50-51-52-53-54 delle NTA del PTCP)	Il Comune di Prestine ricade interamente in Zona C1 (zona di montagna – area prealpina ed appenninica). La zona C è l'area caratterizzata da: <ul style="list-style-type: none"> - minore densità di emissioni di PM10 primario, NOx, COV antropico e NH3; - importanti emissioni di COV biogeniche; - orografia montana; - situazione meteorologica più favorevole alla dispersione degli inquinanti; - bassa densità abitativa; Ai fini dell'applicazione della DGR n.6501/2001 la Zona C è riconducibile alle Zone di mantenimento.
	Rumore (Verifica aggiornamento alla L.Q. 447/95 e alla L.R. 13/01) (Art. 66 delle NTA del PTCP)	Il Comune di Prestine è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica, approvato con deliberazione C.C. n.7 del 29/04/2013.
	Inquinamento luminoso	
Monitoraggio	Rumore: - Percentuale di sup. territoriale interessata da ciascuna classe acustica.	
Osservazioni al RA <u>Ai sensi dell'art. 66 delle NTA del PTCP</u> , che prevede come obiettivi la riduzione dell'esposizione ad eccessivi livelli acustici, si raccomanda la coerenza ed il conseguente adeguamento della classificazione acustica alle previsioni di PGT, prevedendo opportune soluzioni di abbattimento degli effetti in modo tale da mitigare eventuali situazioni di conflitto tra destinazioni funzionali diverse.		
Osservazioni al Monitoraggio		

COMUNE: PRESTINE
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio

ACQUA	<p>Sotterranee (Artt. 43-44-45-46 delle NTA del PTCP)</p>	Non sono disponibili informazioni sulla qualità delle acque sotterranee in Comune di Prestine
	<p>Superficiali (Artt. 40-41-42 delle NTA del PTCP)</p>	I corsi d'acqua principali del comune di Prestine sono, quindi, il Torrente Valle delle Valli (che scorre nella valle omonima) e il Torrente Degna (che scorre nella Valle di Prestello), oltre ai Torrenti Bazenina e Cadino nella porzione più orientale del territorio comunale.
	<p>Reti tecnologiche (Artt. 47-48 NTA del PTCP)</p>	La rete di distribuzione dell'acqua potabile raggiunge l'intero abitato, servendo il 99% della popolazione residente. La rete fognaria, interamente di tipo misto, serve l'intero centro abitato di Prestine e la frazione di Campolaro Attualmente il territorio comunale non risulta servito da sistemi di trattamento delle acque reflue urbane, che sono scaricate in corpo idrico superficiale. Sono, tuttavia, in corso di realizzazione i lavori di collettamento del tratto Esine - Berzo Inferiore - Bienno - Prestine, che a breve, verrà definitivamente completato.
Monitoraggio	<p>Risorse Idriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di abitanti serviti dalla rete acquedottistica. - Percentuale di abitanti serviti dalla rete fognaria e dal sistema depurativo. - Capacità residua impianto di depurazione. - Numero lamentele per fenomeni di rigurgito o esondazione della rete idrografica secondaria o per fenomeni di dissesto localizzati. - Stato avanzamento dei lavori di collettamento a depurazione delle aree del territorio comunale non servite. 	
<p>Osservazioni al RA</p> <p>Al fine di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli artt.47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, si ritiene opportuno effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti del sistema di adduzione e dell'impianto di collettamento esistenti.</p> <p>Si ritiene opportuno valutare inoltre la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.</p>		
<p>Osservazioni al Monitoraggio</p>		

COMUNE: PRESTINE

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio

SUOLO	Problematica agro-zootecnica (Art. 63 NTA del PTCP)	Gli allevamenti presenti nel territorio comunale sono concentrati principalmente in prossimità del centro abitato di Prestine, alcuni dei quali sono presenti all'interno dell'edificato, ma comunque di carattere familiare o non intensivo (non sono comunque presenti allevamenti di tipo intensivo); in prossimità della frazione di Campolaro è presente un solo allevamento, anch'esso non intensivo. Si evidenzia, infine, che nessuno degli allevamenti interessa aree prossime a sorgenti.
	Consumo di suolo	La superficie territoriale del Comune è di circa 1.606 ha. Il suolo consumato è di 277.128 mq. Il residuo da PRG è di 39.394 mq. Il nuovo consumo di suolo da PGT è di 18.835 mq.
	Viabilità	Il comune di Prestine è raggiungibile percorrendo la strada provinciale SP n.109 "Bienno – Prestine", mentre la località di Campolaro è raggiungibile percorrendo la strada SP BS 345 "Strada delle Tre Valli".
	Attività di escavazione (Art. 57-58 NTA del PTCP) Discariche e rifiuti (Art. 59 NTA del PTCP)	Non presenti.
	Zona sismica (Art. 68 delle NTA del PTCP)	
Monitoraggio	<p>Agricoltura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SAU, Allevamenti, Malghe. <p>Suolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impiego di suolo effettivo (sup. ambiti trasformazione / sup. territorio comunale). - Impiego di suolo potenziale (sup. classificate / sup. territorio comunale). - Indice di frammentazione perimetrale (perimetro sup. classificata / perimetro cerchio di sup. equivalente). <p>Modelli insediativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di residenti. - Previsioni residenziali e a servizi del piano attuate. - Dotazione di servizi. <p>Mobilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di manutenzione di VASP. 	
Osservazioni al RA		
<p>Viste le caratteristiche paesaggistiche e ambientali dei contesti in cui si collocano gli ambiti di trasformazione, l'interferenza con importanti Elementi delle Reti Ecologiche Regionale e Provinciale e la vicinanza con un Sito di Importanza Comunitaria della Rete Natura 2000, per quel che riguarda il consumo di suolo, si richiamano:</p>		

COMUNE: PRESTINE

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio

- gli obiettivi e gli indirizzi del PTCP espressi negli artt. 55 e 56 delle NTA, che orientano al contenimento e alla limitazione del consumo di suolo a scopo edificatorio;
 - le direttive espresse nell'art. 83 delle NTA, relative agli Ambiti delle trasformazioni condizionate ed alla limitazione dell'espansione edilizia, che viene "sconsigliata in quanto generatrice di fenomeni negativi sotto il profilo paesistico-ambientale e urbanistico;
 - gli obiettivi espressi nell'art.136 delle NTA, in merito agli insediamenti turistici, che orientano "al contenimento delle nuove residenze secondarie; all'incremento delle attività alberghiere in modo rispettoso delle caratteristiche di pregio dei luoghi; alla diffusione di servizi e ospitalità nelle aree a economia montana ed agricola, come elementi di diversificazione e arricchimento delle economie locali".
- Vista l'entità del patrimonio edilizio esistente non occupato o dismesso, sia residenziale che turistico ricettivo, si suggerisce di verificarne le caratteristiche, la disponibilità e le potenzialità di utilizzo, in funzione di una possibile risposta alle esigenze della domanda residenziale e turistica.

Osservazioni al Monitoraggio

<p>PAESAGGIO RETE ECOLOGICA SALUTE PATRIMONIO CULTURALE</p>	<p>PLIs Parchi regionali ZPS e SIC e relativa Valutazione di Incidenza (Artt. 77-78 delle NTA del PTCP)</p>	<p>Parco Regionale dell'Adamello. SIC "IT2070006 - Pascoli di Crocedomini - Aita Vai Caffaro". Viabilità di rilevanza paesaggistica Ambiti di elevato valore percettivo. Itinerari di fruizione paesistica. Elementi di primo e secondo livello della RER. Elementi della REC BS1 Core areas BS2 Aree principali di appoggio in ambito montano BS4 Principali ambiti lacustri BS5 Matrici naturali interconnesse alpine BS22 Principali barriere infrastrutturali e insediative</p>
<p>Vincolo Idrogeologico</p>	<p>Una ampia porzione del territorio comunale di Prestine, pari a quasi il 97% della superficie complessiva, è sottoposta a vincolo idrogeologico</p>	
<p>Monitoraggio</p>	<p>Biodiversità e Paesaggio: - Superficie complessiva di aree naturali e paraturali. - Indice di varietà paesaggistica e naturalistica (aree a prato-pascolo e praterie naturali/ sup. aree naturali e paraturali). - Indice di boscosità (sup. aree boscate / sup. territorio comunale). - Uso reale del suolo. - Estensione aree di prato-pascolo (sup. aree prato-pascolo / sup. territorio comunale) - Superficie comunale occupata da aree protette.</p>	

COMUNE: PRESTINE

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio

Osservazioni al RA

In merito alla VIC ed alla REC si riportano le indicazioni dell'Ufficio Parchi provinciale

“Per la valutazione di incidenza:

visto lo Studio di Incidenza redatto dal Dott. Davide Gerevini, si ritiene necessaria una seppur sintetica integrazione relativa alla esclusione della incidenza sulla ZPS IT2070303 Val Grigna, in quanto confinante nel territorio del Comune di Bienno e sulla ZPS IT2070302 Val Caffaro, in quanto confinante nel territorio del Comune di Bagolino entrambi a valle del territorio di Prestine.

Seguirà la Valutazione di incidenza, dopo l'acquisizione dei pareri di competenza da parte degli enti gestori dei Siti RN 2000 interessati, ai quali va trasmessa l'integrazione dello studio, fatta salva la pubblicazione su SIVAS.

Per la Rete Ecologica:

per quanto attiene la Rete Ecologica, si ritiene che quanto rappresentato cartograficamente e quanto previsto nelle NTA siano sufficientemente esaustivi per la completezza del tema. Si abbia cura di integrare le mitigazioni previste nello studio di incidenza con quelle da attuare nella Rete Ecologica, in modo da attuare la necessaria sinergia tra i due strumenti di appoggio alla pianificazione.

L'Ufficio Parchi della Provincia è a disposizione per eventuali indicazioni o chiarimenti.”

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Attività RIR (Art. 69 delle NTA del PTCP)	Non presenti.
	Ditte sottoposte ad AIA	Non presenti.
	Ditte insalubri	Non presenti.
ENERGIA	Elettrodotti (Art. 64 delle NTA del PTCP)	Nel comune di Prestine è presente un elettrodotto AT di tensione pari a 380 kV, che interessa la porzione centro occidentale del territorio, attraversandola in direzione nord-ovest / sud-est. Le Dpa, corrispondenti a 45 m per lato, non interessano in alcun modo il centro abitato di Prestine.
	Metanodotti	Il comune di Prestine è servito dal metanodotto esclusivamente per la porzione del centro abitato.
	Antenne SRB (Art. 64 delle NTA del PTCP)	Non presenti.
Monitoraggio	Energia: - Produzione di energia da fonti rinnovabili. - Classe energetica delle nuove edificazioni e delle ristrutturazioni. - Aree classificate dallo strum. urban. comprese nelle dpa degli elettrodotti AT.	



UFFICIO VAS
SCHEMA DI VALUTAZIONE

COMUNE: PRESTINE

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio

Osservazioni al RA

Per ciò che riguarda il risparmio energetico si richiama l'art. 53 delle NTA del PTCP che promuove l'efficienza energetica negli edifici, al fine di limitare le emissioni nocive e climateranti. A tal proposito dovrà essere adeguatamente valutata la possibilità di realizzare nuovi edifici secondo i principi di eco-sostenibilità e di minor impatto ambientale possibile, attraverso lo sviluppo di metodologie costruttive che contemplino la salvaguardia delle risorse con particolare attenzione all'utilizzo di impianti di energia senza emissioni in aria. Si suggerisce all'A.C., quale strumento di compensazione per le trasformazioni previste, di verificare la possibilità di dotare anche gli edifici di proprietà pubblica esistenti di impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili, indipendentemente dalla localizzazione più o meno prossima agli interventi previsti.

PARTE III - VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI PIANO

Si precisa che sono stati analizzati soltanto gli ambiti di trasformazione del Documento di Piano del PGT contenuti all'interno delle schede del Rapporto Ambientale

N° AMBITO	PIANIFICAZIONE COMUNALE			PTCP	VINCOLI										TUTELE				CRITICITA'	MISURE			INDICAZIONI GENERALI								
	USO DEL SUOLO	PRG	PGT		Zonizzazione Acustica (n° classe)	Elevato valore percettivo	R.I.P.	R.I.M.	PAI	Vincolo idrogeologico	Fascia rispetto pozzi	Depuratore	Fascia di rispetto allevamenti	Strade Primarie (I)	Strade Secondarie (S)	Ferrovia (F)	Elettrodotto	Rispetto climateriale		Fattibilità Geologica	Vincolo Paesistico 42/04	Interferenza REP		Centro storico	PLUS	Presenza siti contaminati in falda	Presenza siti da bonificare	Prossimità RIR	Prossimità ambiti produttivi	Presenza di ambiti di cava	Interferenza/Prossimità discariche
AT1	Prati permanenti	Zona C1 Residenziale-turistica di espansione Zona E1 Seminata e/o prato stabile Zona E2 Boschi e/o pascolo montano	Residenza	3 2	X			X			X							3	X	X							X				
in parte già previsto nel PRG vigente		<p>Obiettivi della trasformazione: Realizzazione di un intervento di carattere residenziale ed adeguamento della viabilità posta a sud.</p> <p>Destinazioni d'uso: Residenza, strutture e servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e per il tempo libero. Sono ammesse anche attività terziarie compatibili con la residenza.</p> <p>Modalità attuativa: Piano Attuativo di iniziativa privata.</p> <p>Priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione/recupero/potenziamento del tratto viario che delimita a sud l'AT, funzionale a costituire l'ossatura viaria principale per le nuove previsioni ad esso adiacenti; - cessione e/o asservimento ad uso pubblico delle aree per l'urbanizzazione primaria e delle aree per servizi pubblici; - realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria entro il termine stabilito dalla convenzione urbanistica; - tutela paesaggistica e adeguato inserimento degli edifici nel contesto di riferimento. <p>Norma particolare: L.U.T. ammesso è incrementabile fino ad un massimo del 10%. La slp aggiuntiva rispetto alla slp ammissibile così determinata può essere acquistata dal "borsino".</p> <p>Classe di sensibilità paesistica: Molto Alta (parte nord-ovest) ed Alta (parte sud sud-est).</p>			<p>A-F-M-O-P-Q-R</p>																										
Indicazioni Specifiche		<p>Si richiamano gli obiettivi e gli indirizzi del PTCP espressi negli artt. 55 e 56 delle NTA, che orientano al contenimento e alla limitazione del consumo di suolo a scopo edificatorio.</p> <p>Il contesto in cui si colloca la previsione è interessato, nella Tavola Paesistica, dal simbolo grafico della limitazione all'estensione delle trasformazioni condizionate, per il quale si richiamano le direttive espresse nell'art. 83 delle NTA, relative agli Ambiti delle trasformazioni condizionate ed alla limitazione dell'espansione edilizia, che viene "sconsigliata in quanto generatrice di fenomeni negativi sotto il profilo paesistico-ambientale e urbanistico.</p> <p>L'ambito è inoltre inserito negli Ambiti di elevato valore percettivo, collocato lungo un itinerario di fruizione paesistica e Strada storica secondaria, per i quali si rimanda agli indirizzi di tutela espressi nella relativa Scheda VI.1 della Sezione "Rilevanza paesistica componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio" dell'Allegato 1 "Il sistema del paesaggio e dei Beni storici" alle NTA del PTCP.</p> <p>Il contesto è inserito negli Elementi secondari della Rete Ecologica Regionale.</p>																													

N° AMBITO	PIANIFICAZIONE COMUNALE				PTCP	VINCOLI													TUTELE				CRITICITÀ						MISURE			INDICAZIONI GENERALI				
	Usò del suolo	PRG	PQT	Zonizzazione Acustica (n° classe)		Elevato valore percettivo	R.I.P.	R.I.M.	PAI	Vincolo Idrogeologico	Fascia rispetto pozzi	Depuratore	Fascia di rispetto allevamenti	Strade Primarie (I)	Strade Secondarie (S)	Ferrovie (F)	Elettrodotti	Rispetto cimiteriale	Fattibilità Geologica	Vincolo Paesistico 42/04	Interferenza REP	Centro storico	PLIS	Presenza siti contaminati in falda	Presenza siti da bonificare	Prossimità RIR	Prossimità ambiti produttivi	Presenza di ambiti di cava	Interferenza/Prossimità discariche	Mitigazioni	Compensazioni		Standard di qualità			
A12	Prati permanenti Boschi	Zona C1 Residenziale-turistica di espansione Zona E1 Seminativa e/o prato stabile Zona E2 Boschiva e/o pascolo montano	PGT	Residenza	3 2	X			X			X								3	X									X						
in parte già previsto nel PRG vigente		Obiettivi della trasformazione: Realizzazione di un intervento di carattere residenziale. Destinazioni d'uso: Residenza, strutture e servizi pubblici e di interesse pubblico o generale e per il tempo libero. Sono ammesse anche attività terziarie compatibili con la residenza. Modalità attuativa: Piano Attuativo di iniziativa privata. Priorità: - Realizzazione/recupero/potenziamento del tratto viario che delimita a sud l'AT, funzionale a costituire l'ossatura viaria principale per le nuove previsioni ad esso adiacenti; - cessione e/o asserimento ad uso pubblico delle aree per urbanizzazione primaria e delle aree per servizi pubblici; - realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria entro il termine stabilito dalla convenzione urbanistica; - tutela paesaggistica e adeguato inserimento degli edifici nel contesto di riferimento. Norma particolare: L.U.T. ammesso e incrementabile fino ad un massimo del 10%. La sip aggiuntiva rispetto alla sip ammissibile così determinata può essere acquistata dal "consorzio". Classe di sensibilità paesistica: Molto Alta.		A-F-M-O-P-Q-R																																
Indicazioni Specifiche		Si richiamano gli obiettivi e gli indirizzi del PTCP espressi negli artt. 55 e 56 delle NTA, che orientano al contenimento e alla limitazione del consumo di suolo a scopo edificatorio. Il contesto in cui si colloca la previsione è interessato, nella Tavola Paesistica, dal simbolo grafico della limitazione all'estensione delle trasformazioni condizionate, per il quale si richiamano le direttive espresse nell'art. 83 delle NTA, relative agli Ambiti delle trasformazioni condizionate ed alla limitazione dell'espansione edilizia, che viene "sconsigliata in quanto generatrice di fenomeni negativi sotto il profilo paesistico-ambientale e urbanistico. L'ambito è inoltre inserito negli Ambiti di elevato valore percettivo, per i quali si rimanda agli indirizzi di tutela espressi nella relativa Scheda VI.1 della Sezione "Rilevanza paesistica componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio" dell'Allegato 1 "Il sistema del paesaggio e dei Beni storici" alle NTA del PTCP. Il contesto è inserito negli Elementi secondari della Rete Ecologica Regionale.																																		

N° AMBITO	PIANIFICAZIONE COMUNALE			PTCP	VINCOLI										TUTELE				CRITICITÀ					MISURE			INDICAZIONI GENERALI										
	PG	PGR	PGT		Zonizzazione Acustica (n° classe)	Elevato valore percettivo	R.I.P.	R.I.M.	PAI	Vincolo idrogeologico	Fascia rispetto pozzi	Depuratore	Fascia di rispetto allevamenti	Strade Primarie (I)	Strade Principali (P)	Strade Secondarie (S)	Ferrovia (F)	Elettrodotti	Rispetto civile	Patibilità Geologica	Vincolo Paesistico 42/04	Interferenza REP	Centro storico	PLIS	Presenza siti contaminati in falda	Presenza siti da bonificare		Prossimità RIR	Prossimità ambiti produttivi	Presenza di ambiti di cava	Interferenza/Prossimità discariche	Mitigazioni	Compensazioni	Standard di qualità			
AT4		Zona E2 Boschiva e/o pascolo montano Zona B3 Turistica di contenimento	Residenza (Case di villeggiatura)	3 2	X				X	X										3	X									X							
Note			<p>Obiettivi della trasformazione: Realizzazione di un nuovo inquadramento di carattere residenziale (Case di villeggiatura) a completamento dell'esistente.</p> <p>Destinazioni d'uso: Residenza (Case di villeggiatura). Sono ammesse anche attività terziarie compatibili con la residenza.</p> <p>Modalità attuativa: Piano Attuativo di iniziativa privata.</p> <p>Priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento della viabilità di accesso all'ambito; - cessione e/o asservimento ad uso pubblico delle aree per l'urbanizzazione primaria e delle aree per servizi pubblici; - realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria entro il termine stabilito dalla convenzione urbanistica; - tutela paesaggistica e adeguato inserimento degli edifici nel contesto di riferimento. <p>Classe di sensibilità paesistica: Molto Alta.</p>																																		
	<p>Si richiamano gli obiettivi e gli indirizzi del PTCP espressi negli artt. 55 e 56 delle NTA, che orientano al contenimento e alla limitazione del consumo di suolo a scopo edificatorio.</p> <p>Si richiamano anche gli obiettivi espressi nell'art. 136 delle NTA, in merito agli insediamenti turistici, che orientano "al contenimento delle nuove residenze secondarie; all'incremento delle attività alberghiere in modo rispettoso delle caratteristiche di pregio dei luoghi; alla diffusione di servizi e ospitalità nelle aree a economia montana ed agricola, come elementi di diversificazione e arricchimento delle economie locali".</p> <p>L'ambito è inserito negli Ambiti di elevato valore percettivo, per i quali si rimanda agli indirizzi di tutela espressi nella relativa Scheda VI.1 della Sezione "Rilevanza paesistica componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio" dell'Allegato 1 "Il sistema del paesaggio e dei Beni storici" alle NTA del PTCP.</p> <p>L'ambito è collocato in adiacenza di un sito della Rete Natura 2000 (SIC IT2070006 Pascoli di Crocedomini Alta Val Caiffaro).</p> <p>Il contesto è inserito negli Elementi di primo livello della Rete Ecologica Regionale.</p> <p>L'ambito è inoltre collocato nell'elemento BS1 Core Areas della Rete Ecologica Provinciale.</p> <p>Il contesto è compreso nel Parco Regionale dell'Adamello.</p> <p>Viste le caratteristiche paesaggistiche e ambientali del contesto in cui si colloca l'ambito di trasformazione, l'interferenza con importanti Elementi delle Reti Ecologiche Regionale e Provinciale, la vicinanza con un Sito di Importanza Comunitaria della Rete Natura 2000 e quanto sopra riportato, si ritiene la previsione non sostenibile.</p>																																				
	Indicazioni Specifiche																																				
	A-C-F-M-O-P-Q																																				

COMUNE: PRESTINE

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica del Piano DI Governo del Territorio.

Quadro sinottico delle indicazioni generali riferite alle azioni di Piano

Tipo	Indicazioni	Ambiti di trasformazione
A	<p>Ai sensi dell'art. 66 delle NTA del PTCP, che prevede come obiettivi la riduzione dell'esposizione ad eccessivi livelli acustici, si raccomanda la coerenza ed il conseguente adeguamento della classificazione acustica alle previsioni di PGT, prevedendo opportune soluzioni di abbattimento degli effetti in modo tale da mitigare eventuali situazioni di conflitto tra destinazioni funzionali diverse.</p> <p>-A tale proposito si richiama quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di rumore, ricordando che l'art.6 della L.447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e la L.R.13/2001 "Norme in materia di inquinamento acustico", che stabiliscono il coordinamento tra gli strumenti urbanistici e la classificazione acustica del territorio comunale secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei "valori di qualità" indicati dalla legge quadro e dal D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".</p>	TUTTI
C	<p>Il lotto rientra nella fascia di rispetto di un punto di captazione di acque: come stabilito dal D.P.R. 236/88, sostituito dal D.L.gvo 152/99 e seguenti (e per quanto riguarda la Regione Lombardia dalla Circolare 38/SAN/83) attorno al pozzo devono essere delimitate due aree di salvaguardia a tutela delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee destinate al consumo umano. La prima fascia, chiamata zona di tutela assoluta, è fissata dalla normativa in 10 metri di raggio attorno al pozzo (questa area deve essere recintata ed adibita esclusivamente alle opere di presa); nella seconda fascia, chiamata zona di rispetto, vengono posti vincoli all'uso del territorio per evitare infiltrazioni di sostanze inquinanti, che possono penetrare in falda e raggiungere il pozzo. Le normative vigenti fissano la dimensione minima della fascia di rispetto in 200 metri di raggio, lasciando tuttavia la possibilità di modificare tale dimensione, in relazione alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa.</p> <p>Pertanto, si rimanda all'applicazione della DGR n. 7/12693 del 10 Aprile 2003 circa la disciplina delle zone di rispetto (punto 3) e le indicazioni per le realizzazioni.</p>	AT 4
F	<p>Al fine quindi di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli artt.47 e 48 delle NTA del PTCP, volti a garantire servizi di depurazione alla collettività provinciale e l'utilizzazione di acqua di buona qualità per uso idropotabile in quantità sufficiente, si suggerisce di effettuare la verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti, del sistema di adduzione e dell'impianto di depurazione esistenti.</p> <p>Si ritiene opportuno valutare la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di realizzare duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.</p>	TUTTI